

Occupazione in crescita a Verona

VERONA — Dallo studio 2011, cresce l'occupazione, stranieri e invecchiamento le nuove sfide.

A PAGINA 9

Presentato ieri in Provincia lo studio della Regione Veneto per il 2011. La città scaligera è sesta in Italia per numero di impiegati. Cala invece l'export

Verona, l'occupazione è in crescita Stranieri e invecchiamento le sfide

Trevisanato: «A favorire i dati sul lavoro la presenza di molti comparti»

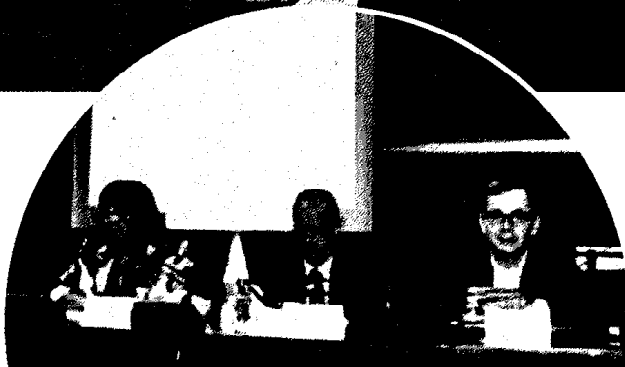
VERONA — A volte solo le statistiche aiutano a guardare la realtà senza lasciarsi tarasciare dalle ansie dei problemi quotidiani. Il Rapporto Statistico 2011 della Regione Veneto presentato ieri al Crevv, la cabina di regia organizzata in Provincia dal presidente Giovanni Miozzi, dice che a Verona non si è mai lavorato tanto come oggi. Il tasso di occupazione è infatti pari al 68,1 per cento, contro il 67,4 che si registrava nel 2009. Siamo perciò vicini all'obiettivo ideale fissato dall'agenda di Lisbona, che pone come traguardo un livello pari al 70 per cento. Con la percentuale riscontrata, Verona risulta essere la sesta provincia italiana per quantità di occupati, supera il Veneto (64,5) e si stacca in modo deciso dalla media nazionale (56,9 per cento). Certo, il mero dato statistico nulla dice sulla qualità del lavoro stesso: se è regolare, che reddito garantisce, che contributi pensionistici permette di accantonare. Tuttavia è una cifra significativa perché si collega anche all'altro dato speculare: quello sul tasso di disoccupazione, che a causa della crisi è aumentato di circa un punto percentuale, ma che risulta fermo al 4,7 per cento

dal 2009. Da questo punto di vista, Verona si può considerare l'undicesima miglior città italiana. «Il merito di questa situazione migliore rispetto al resto del Paese - dice Sergio Trevisanato, il segretario della Regione Veneto che ha presentato il rapporto e che ha raggiunto ieri Verona assieme al vice presidente della Regione Marino Zorzato - è certamente da attribuire alla grande varietà di comparti produttivi che si trovano a Verona».

Provincia che come le altre in Veneto conta molto sull'esportazione, ma che da questo punto di vista si mostra un po' meno dinamica rispetto alle zone vicine. Dopo il tonfo del 2009, l'export veneto è aumentato nel 2010 del 16,3 per cento rispetto all'anno precedente, mentre a Verona il dato è leggermente più basso (più 15,5). Sta comunque andando molto bene il turismo: quest'anno si prevede di chiudere superando i 14 milioni di presenze, ma fu da record già l'anno scorso (quando si raggiunsero i 13,5 milioni). «Le maggiori sfide che dobbiamo affrontare in futuro - nota Trevisanato - sono l'immigrazione e l'invecchiamento». In provincia di Verona il numero degli ultra sessantacinquenni è di 178 mila unità, pari al 19,4 per cento della popolazione, ed è destinato a crescere: gli anziani tra i 65 e i 79 anni aumenteranno del 40,1 per cento di qui a vent'anni e la varia-

zione sale addirittura al 62,4 per cento per la fascia di età superiore agli 80 anni. Un grande successo da attribuire alla medicina, ma anche un enorme costo per la collettività. Basti pensare che in Veneto negli ultimi dieci anni la spesa per residenzialità degli anziani e quella per l'assistenza domiciliare è cresciuta del 60 per cento. La spesa per interventi economici a sostegno delle famiglie è aumentata addirittura del 176 per cento. Per non parlare della spesa pensionistica: nel 1950 si lavorava mediamente 50 anni e si riceveva la pensione per 5, nel 2005 la vita lavorativa media era di 40 anni e si percepiva la pensione per venti. Chi ci può aiutare sono gli stranieri: «Gli ingressi dall'estero - si legge nella relazione della Regione - rappresentano un'importante risorsa per il mercato del lavoro e per la crescita demografica, contribuendo allo svecchiamento della popolazione». Nella provincia di Verona gli stranieri residenti sono 106 mila, il 21 per cento di tutti gli stranieri del Veneto, e rappresentano l'11,5 per della popolazione.

D.P.



Zorzato e Miozzi

Il vicepresidente della Regione Marino Zorzato con, a destra, il presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi

68,1

Il tasso di occupazione a Verona. Un dato che è in progressivo aumento, se comparato a quello del 2009, quando era pari al 67,4

6°

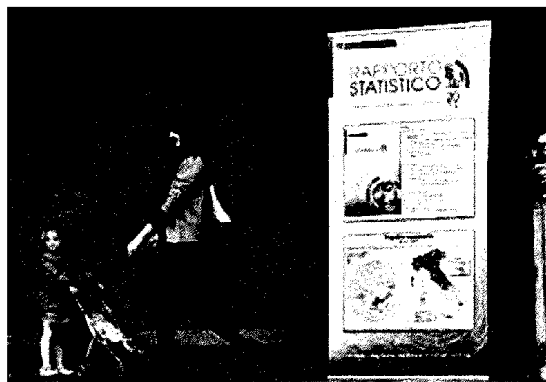
Verona si conferma la sesta città italiana per quanto riguarda la quantità di occupati. Stacca lo stesso Veneto, fermo al 64,5%

11,5

E' la percentuale di popolazione di stranieri nel Veronese, pari a 106mila presenze. Il 21 per cento del totale in Veneto

14

Sono i milioni di presenze turistiche registrate in provincia. Un dato che segna il successo delle politiche d'accoglienza veronesi



Il cartellone Fuori dalla Provincia, la locandina del Rapporto statistico

